

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02322 del 09/12/2024

Proposta n. 2358 del 28/11/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022. <<Cod. Inframob P23.0047-0037>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022. <<Cod. Inframob P23.0047-0037>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 0995296 del 05/08/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 19 settembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1048323 del 27/08/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RUP geom. Antimo Grilli; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, la dott.ssa Francesca Licordari; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Cittareale, l'arch. Claudia Tosti. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; il progettista, l'ing. Felice Testagrossa.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. 53/98 art. 8)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1158006 del 23/09/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 093786 del 23/07/2024, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota prot. n. 1117885 del 13/09/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Cittareale** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- nel corso della riunione, il **rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, competente ai fini del rilascio del parere in ordine al vincolo archeologico, trattandosi di opera pubblica soggetta alla normativa dell'archeologia preventiva, ha espresso **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE con prescrizioni**, come riportate nel succitato verbale;

TENUTO CONTO che in sede di riunione, il rappresentante della Regione Lazio, ha chiesto una breve sospensione dei termini del procedimento considerato che le integrazioni documentali richieste dall'area regionale competente all'espressione del Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico, sono state trasmesse solamente in data 16/09/2024 e che, successivamente, con nota acquisita con prot. n. 1147804 del 20/09/2024 la Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione tecnologica- Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi- Servizio geologico e sismico regionale, ha formulato una ulteriore richiesta di integrazioni documentali, stante la carenza della documentazione trasmessa rispetto alle richieste contenute nella nota prot. n. 1055129 del 29/08/2024, il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 20 giorni con nota prot. n. 1180252 del 26/09/2024;

VISTO che dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1443355 del 22/11/2024, è pervenuta comunicazione del Rappresentante unico regionale con la quale è stata trasmessa **Nota, con condizioni** in ordine al rilascio del Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico resa dalla **Direzione regionale - Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi - Servizio Geologico e Sismico Regionale** prot. n. 1440393 del 22/11/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo paesaggistico, il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022. <<Cod. Inframob P23.0047-0037>> con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico favorevole** rese, in sede di riunione, dal **rappresentante del Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**;
- **condizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio - Direzione regionale - Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi - Servizio Geologico e Sismico Regionale** in ordine al Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, in ordine al vincolo paesaggistico l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 19 settembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022. <<Cod. Inframob P23.0047-0037>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. 53/98 art. 8)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 19 settembre 2024, alle ore 11.00 a seguito di convocazione prot. n. 1048323 del 27/08/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	dott.ssa Francesca Licordari	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
USR Lazio	RUP geom. Antimo Grilli	×	
Comune di Cittareale	arch. Claudia Tosti	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1140612 del 19 settembre 2024. È, inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; il progettista, l'ing. Felice Testagrossa.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**



- con nota prot. n. 093786 del 23/07/2024, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
- con nota prot. n. 1117885 del 13/09/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio**, con nota prot. n. 1055129 del 29/08/2024, la **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico alla quale è stato dato riscontro con nota prot. n. 1126091 del 16/09/2024.

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/MatreccianoeScanzano>, accessibile con la password: ViaGuidoni;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, competente ai fini del rilascio del parere in ordine al vincolo archeologico, trattandosi di opera pubblica soggetta alla normativa dell'archeologia preventiva, esprime **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE con la prescrizione che nel caso in cui siano previste opere di movimento terra e/o scavi è richiesta la presenza di archeologo qualificato che possa assistere alle operazioni;**
- **il rappresentante della Regione Lazio**, considerato che le integrazioni documentali richieste dall'area regionale competente all'espressione del Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico, sono pervenute solamente in data 16/09/2024, chiede una breve sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto della richiesta del rappresentante della Regione Lazio, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 5 co 6 del Regolamento della Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RUP geom. Antimo Grilli





MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA
E LA PROVINCIA DI RIETI
Dott.ssa Francesca Licordari

REGIONE LAZIO
Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI CITTAREALE
Arch. Claudia Tosti

Copia



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

**"MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO SU VIA GUIDONI
STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITA'
MATRECCIANO E SCANZANO"
nel comune di Cittareale (RI)
Ord. n. 129 del 13/12/2022
ID. n. PP_F1_2021_LAZ_550
« P23.0047-0051 »
CUP I47H21003850002**

**PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018**

VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022 ID. n. PP_F1_2021_LAZ_550;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

RICHIAMATI gli elaborati del Progetto Definitivo agli atti della Conferenza Regionale e relative note integrative;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento, prot. n. 0857852 del 03/07/2024, con la quale lo stesso ha verificato che il Progetto Definitivo afferente i lavori di "MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO SU VIA GUIDONI STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITA' MATRECCIANO E SCANZANO" nel comune di Cittareale (Ri):

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia;
- risulta nell'insieme completo ed esaustivo;

VISTO il progetto definitivo dell'intervento ai "MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO SU VIA GUIDONI STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITA' MATRECCIANO E SCANZANO" nel comune di Cittareale (Ri), redatto dal "RTP Arch. Testagrossa Felice, Arch. Giuseppe Liuzzo, Ing. Mario Saitta, Geol. Soccorso Stimolo, Ing. Giuseppe Saitta", avente sede legale in Via Libertà n.2 - MISTRETTA (ME), CAP: 98073, Partita IVA: 02555480835;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n 129/2022 e ss.mm.ii.

Il RUP
Geom. Antimo Grilli



Il Direttore
Dott. Stefano Fermante



Il Dirigente
Arch. Maria Grazia Gazzani





All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Cittareale
Pec: comune.cittareale@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di
Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

E p. c. All'USR Area Pianificazione e ricostruzione pubblica
RUP Geom. Antimo Grilli
Sede

OGGETTO: Comune di Cittareale (RI) – Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecciano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI) finanziato con Ordinanza n. 129/2022. <<Cod. Inframob P23.0047-0037>>

Parere paesaggistico art. 146 comma 9 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. n. 1048339 del 27-08-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **19-09-2024** ore 10:45 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, comunicando, contestualmente, l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **09-09-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;
- L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Stralcio carta tecnica Regionale n.



Foto ante sisma 2016

SETTORE A

FOTO 1 - INTERVENTO 1-



FOTO 2 - Intervento 1



SETTORE B

FOTO 6 - Intervento 2



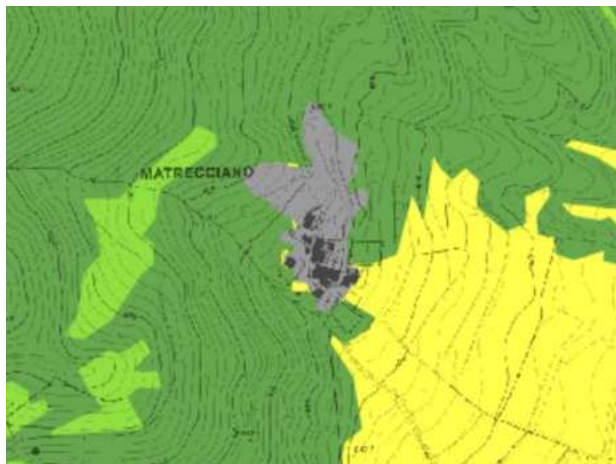
FOTO 7 - Intervento 2



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera c) e dell'art.136 del D.Lgs 42/04 e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) ed in particolare:

- ✓ **art. 142, comma 1 lettera g:** Protezione delle aree boscate;


INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO, Classificazione PTPR

TAVOLA A Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del Paesaggio: l'intervento in oggetto ricade all'interno delle aree classificate in "**Paesaggio naturale**" secondo il quale la tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. Gli interventi sono regolati dall'**art. 22 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B) Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela** che al **punto 1** Uso agricolo e silvo-pastorale, **punto 1.1.** "*Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica*" cita: "*Sono consentite le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili; in questi casi è fatto obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo, [...] Non è consentito modificare il rapporto esistente fra superfici arborate e quelle a prato pascolo e/o seminativo nudo a danno delle prime, con esclusione dal rapporto delle piante da frutto. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l'attuale morfologia dei luoghi.*"

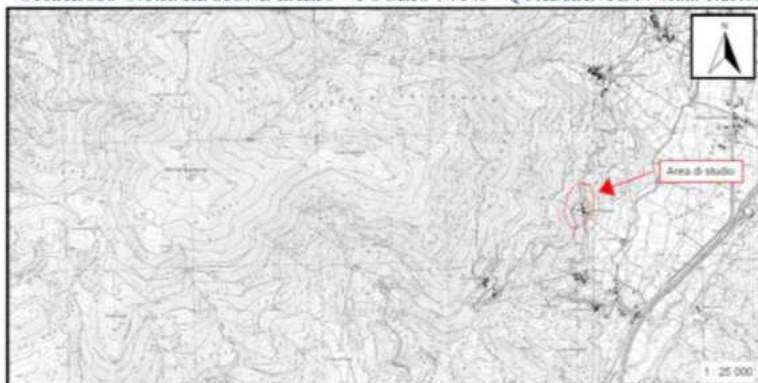
TAVOLA B: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione delle aree boscate**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 del PTPR** il quale al **comma 8** cita "*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.*"



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

STRALCIO C.T.R. REGIONE LAZIO – FOGLIO N. 348 – QUADRANTE IV scala 1:25.000



Topograficamente l'area di studio ricade nel settore nord-est della C.T.R. della Regione Lazio in scala 1:25000 identificata con Foglio n. 348 – quadrante IV, per quanto riguarda la C.T.R. in scala 1:10000 nella Sezione 348120.



Riferimenti catastali del Comune di Cittareale Fg. 36 Part. Ille 176,183,186,188 e 339.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (desunto dagli elaborati progettuali presentati):

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam

DESCRIZIONE DEL DISSESTO

Il contesto geologico-strutturale nel quale si inquadra l'area oggetto di studio è quello del settore centrale della catena appenninica che rappresenta una complessa zona di transizione tra la Piattaforma carbonatica laziale-abruzzese ed il bacino pelagico umbro-marchigiano. I dissesti osservati nell'area di intervento sono dovuti al crollo di massi rocciosi, da ricondurre alla natura litologica delle Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs, e compresi tra 571 m/s e 931 m/s..

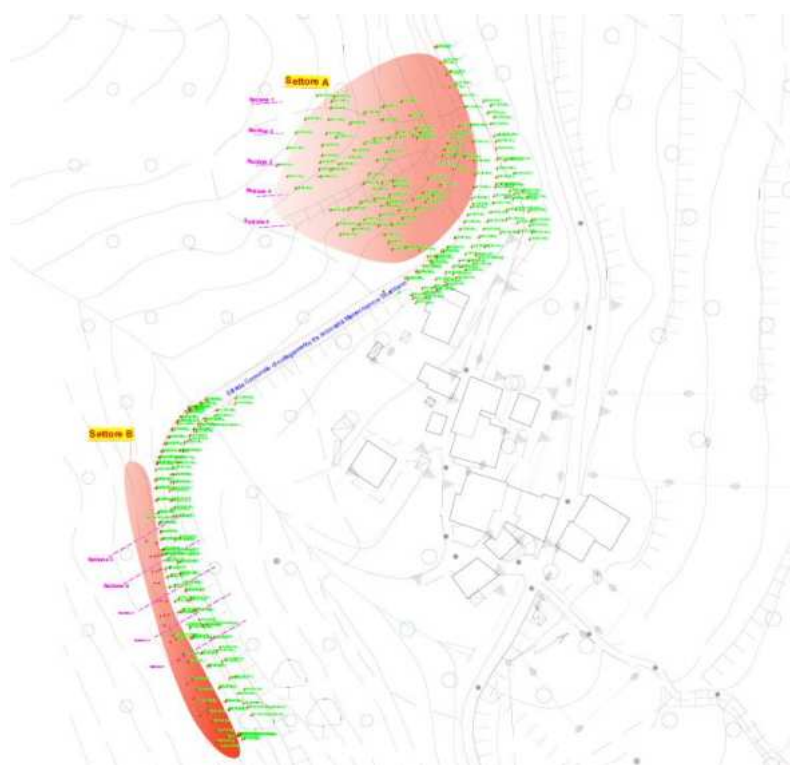
**SETTORE A**

FOTO 1 – INTERVENTO 1-



FOTO 7 – Intervento 2



FOTO 7 – Intervento 2



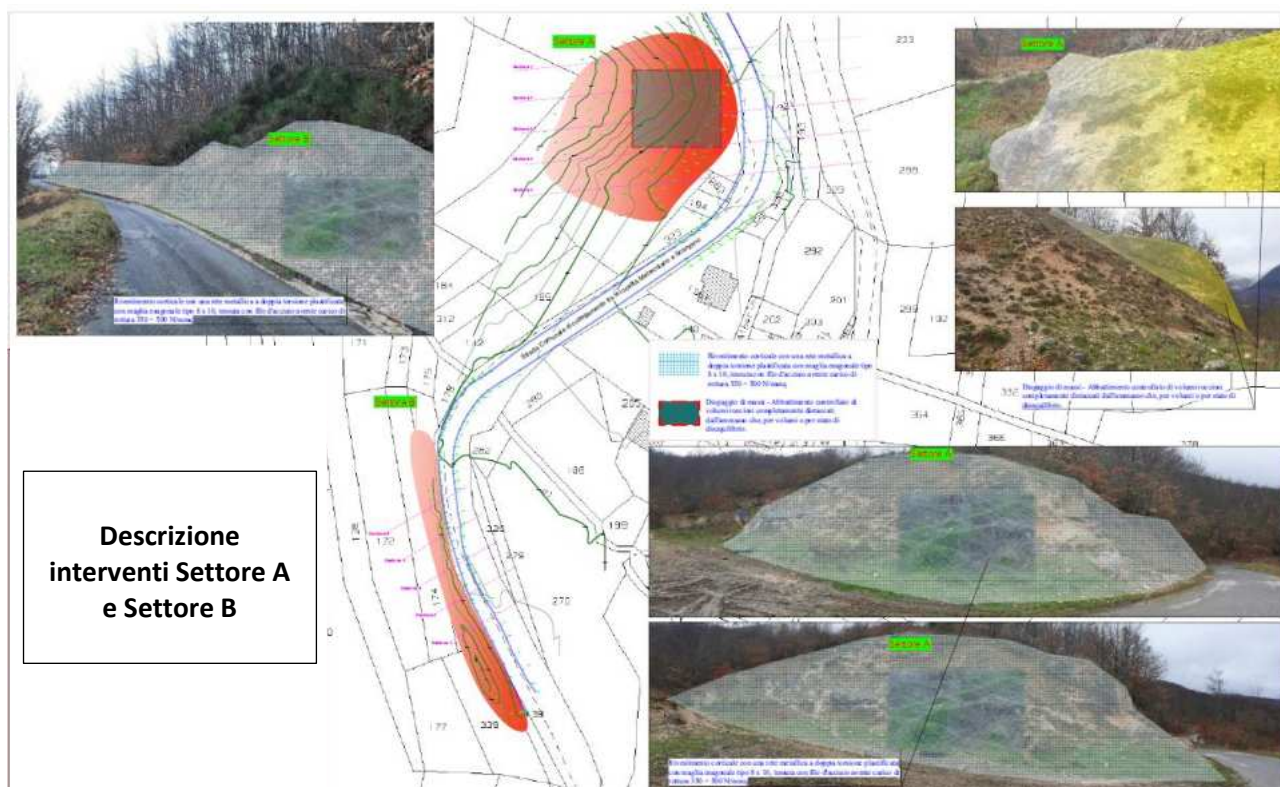
Si è rilevata la presenza di una stratigrafia costituita da sistemi di stratificazione sottile e fratturata. Proprio questo ultimo aspetto comporta che alcune porzioni delle pareti (quelle con i banconi calcarei più spessi) risultano più resistenti ai fenomeni di degradazione e quindi tendono a formare speroni rocciosi aggettanti, poggiati su compagini più deboli e sottilmente stratificate.

Questo fenomeno predispone la parete a condizioni di latente instabilità che potenzialmente rappresenta sempre un rischio, in particolare durante crisi sismiche, con crolli praticamente diffusi lungo tutta l'estensione della falesia.



Nel complesso i crolli rocciosi sono classificabili in due tipologie di dissesto: crolli diffusi di blocchi di piccole e medie dimensioni che sono comuni a tutta l'area rilevata, crolli puntuali di porzioni di ammasso roccioso che coinvolgono volumi da 0.5 m³ fino a circa 1 m³.

Post operam



Il progetto elaborato mira alla realizzazione di una serie di interventi finalizzati alla risoluzione delle problematiche presenti tenendo conto delle attuali disponibilità economiche in particolare si è previsto:

TRATTO 1° E 2° INTERVENTO

Trattasi di interventi di consolidamento e riqualificazione ambientale di versanti a ridosso della strada e dell'abitato, dove è elevato il rischio per le strutture e le infrastrutture presenti ed è necessario adottare misure strutturali di salvaguardia del territorio e dell'abitato.

Allo scopo di risolvere le problematiche emerse dalle analisi effettuate e riportate nella relazione tecnico-descrittiva, è stato approntato il presente progetto delle opere occorrenti per la salvaguardia delle aree, per come, di seguito, descritto:

- *Il disgaggio di massi rocciosi instabili;*
- *Il rivestimento di scarpate verticali mediante copertura di rete metallica a doppia torsione plastificata con maglia esagonale tipo 8 x 10.*

Visto l'**art. 22 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B) Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela** che al punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, **punto 1.1**. "Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica" cita: "Sono consentite le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili; in questi casi è fatto obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o



la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo, [...] Non è consentito modificare il rapporto esistente fra superfici arborate e quelle a prato pascolo e/o seminativo nudo a danno delle prime, con esclusione dal rapporto delle piante da frutto. Non è consentito di realizzare sbancamenti, terrazzamenti, sterri e qualsiasi opera che possa modificare l'attuale morfologia dei luoghi".

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 8** cita "Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea."

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Ad oggi non risultano emessi pareri o autorizzazioni.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici.

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento denominato "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su via Guidoni strada comunale di collegamento tra le localita' Matrecciano e Scanzano" da eseguirsi nel Comune di Cittareale (RI), (ID. n. PP_F1_2021_LAZ_550) – identificato in catasto - Fg. 36 Part. I.le 176,183,186,188 e 339, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In riferimento all'area di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove pre-esistenti, tali da evitare l'instaurarsi di modifiche sostanziali all'assetto percettivo e panoramico dei luoghi.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR



380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Lo scrivente Ufficio agisce in forza dell'Atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

Il Funzionario

Arch. Maria Cecilia Proietti

PROIETTI MARIA CECILIA
2024.09.11 13:34:47

CN=PROIETTI MARIA CEC
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-801434905

RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.09.11 16:09:20

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581

RSA/2048 bits

Copia



Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. 14336/VIN

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR e Supporto Investimenti
sede

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su Via Guidoni strada comunale di collegamento tra le località Matrecchiano e Scanzano" nel comune di Cittareale (RI), «Cod. Inframob P23.0047-0037». (rif. conferenza di servizi interna CSR086/2024).

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11-01-2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12-02-2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n.n. G09114 del 09-07-2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi" della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30-12-1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16-05-1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24-07-1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2022, n. 920 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53-98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267-23 e R.D. 1126-26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 6215-1996, n. 3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012;

VISTA la nota prot. n°1050754 del 28-08-2024 della Direzione Generale - Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

ATTESO che per le opere in argomento il rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico è disciplinato dalla D.G.R.L. n° 920/22;

VISTA la documentazione integrativa, trasmessa con nota prot. n° 1127185 del 16-09-2024 a seguito della richiesta integrazioni avanzata con nota prot. 1055129 del 29-08-2024;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n°1410684 del 15-11-2024 a seguito della nota prot. n°1147804 del 20-09-2024;

TENUTO CONTO che la documentazione trasmessa, finalizzata al rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico, non perviene ad un grado di approfondimento richiesto con le suddette note, prot. n°1055129 del 29-08-2024 e prot. n° 1147804 del 20-09-2024, e previsto dall'allegato 2 della D.G.R.L. n° 920/22;

CONSIDERATO che il paragrafo 3 dell'Allegato 1 della D.G.R.L. n° 920/22 riporta: [...] *Qualora in sede di conferenza il progetto da approvare non sia redatto come definitivo o esecutivo, il nulla osta al vincolo idrogeologico dovrà essere rilasciato successivamente all'esito della conferenza [...]*;

TENUTO CONTO quindi che la documentazione trasmessa è priva degli approfondimenti necessari e quindi non consente l'eventuale rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento,

si comunica che il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico, per gli interventi ricadenti nelle aree gravate dal vincolo, sarà rilasciato successivamente all'esito della conferenza e a fronte di un progetto che recepisca le indicazioni sopra riportate e comunque conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 della D.G.R.L. n° 920/22.

L'Istruttore

CATALANO GIACOMO
2024.11.21 11:52:19
CN=CATALANO GIACOMO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

L'Istruttore

MERIANO GEMMA
2024.11.21 12:04:21
CN=MERIANO GEMMA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

VECCHI MARIA CRISTINA
Archi. Maria Cristina Vecchi

VECCHI MARIA CRISTINA
2024.11.22 09:16:05
CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. Luca Marta

MARTA LUCA
2024.11.22 09:16:05
CN=MARTA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581